Post to Pdf

Manovra e Riforma del Fisco, Ribolla (Lega): necessario aiutare famiglie e imprese. Caro Bollette va risolto già nella Manovraaa

Continua a ritmi forzati la discussione dentro alla maggioranza per definire i punti salienti dellamanovra fiscale. Dopo giorni di impasse, sciolto il nodo sui relatori che ha diviso la maggioranzascatenando l'ira dal Movimento Cinque Stelle e Leu (saranno Daniele Pesco, Vasco Errani, Erik Rivolta i relatori della manovra in Senato; cioè del presidente e dei due vicepresidenti dellacommissione Bilancio) e disinnescate le presunte critiche della Commissione europea che parevaaver fatto richiesta di rettifiche del documento ora i parlamentari delle forze di maggioranzecontinuano a discutere per affinare le misure contenute nella Manovra. Abbiamo interpellatol'onorevole Alberto Ribolla componente della Commissione Finanze per la Lega – Salvini Premier perconoscere come stia procedendo il dibattito a Montecitorio.

Image not found or type unknown

Infografica – La biografia dell'intervistato onorevole Alberto Ribolla

– Parliamo della manovra. Come sta evolvendo il dibattito?

– Siamo in una fase interlocutoria tra i partiti col Ministro, a proposito del fondo da 8 miliardi per l'abbassamento delle tasse. La Lega naturalmente è favorevole alla riduzione delle tasse e della burocrazia, ed è per questo motivo che abbiamo proposto l'abolizione dell'IRAP per le persone fisiche, professionisti autonomi e società di persone. Abbiamo sostenuto anche la riduzione dell'IRPEF di un punto percentuale e l'innalzamento a 100mila euro della flat tax, compresa quella incrementale per coloro che escono dal regime. Avevamo proposto già lo scorso anno per chi supera i 65mila euro la possibilità di pagare solo la percentuale sull'incremento per due anni – e lo abbiamo riproposto anche adesso – ma l'obiettivo principale è portarlo a 100mila per le partita IVA, visto che circa la metà delle partite IVA individuali sono sostanzialmente al di sotto di questo regime, fortemente voluto dalla Lega e che finora ha datto ottimi risultati per i liberi professionisti e gli autonomi. E sempre per quanto riguarda l'IRAP, all'abbassamento della pressione fiscale si aggancerebbe una riduzione del carico burocratico, perché se tutte le partita IVA individuali non fossero più sottoposte all'IRAP, allora avrebbero una dichiarazione in meno da espletare rispetto a quanto devono fare oggi.

– Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi è stato molto critico, lamentando la mancanza di misure che siano realmente a beneficio delle imprese. Dato che la coperta delle risorse è sempre corta, credete sia più importante intervenire sulla tasse verso le imprese o su quelle verso le famiglie e i lavoratori dipendenti?

– Sarebbe importante intervenire su entrambi i fronti. Certo, la coperta è corta: per ridurre sensibilmente le imposte servirebbero 12 o 13 miliardi, ma ad oggi ne abbiamo solo 8. La proposta della Lega è di ridurre l'IRAP alle imprese iniziando dalle persone fisiche e dalle società di persone, per un costo di 3 miliardi, con un impatto sulla riduzione del carico fiscale che pesa sulle imprese e per dare fiato ai soggetti più piccoli, proprio quelli che hanno maggiormente subito i colpi della crisi degli ultimi due anni di pandemia. E poi abbiamo il tema del rilancio dei consumi e quindi dell'economia: dopo molti anni in cui la pressione fiscale è andata aumentando, occorre dare linfa vitale alle persone fisiche non titolari di partita IVA riducendo l'aliquota IRPEF. Ci sono vari studi ancora in fase di analisi presso il Ministero, ma la riduzione dello scaglione del 38% permetterebbe al ceto medio di ottenere una riduzione della pressione fiscale per incentivare i consumi.

Developer By Post to Pdf